

2. Italiano

L'insegnamento dell'italiano rappresenta un punto di riferimento obbligato in ogni fase del percorso formativo liceale, in particolare come dimensione fondamentale per l'elaborazione e l'espressione del pensiero e per l'ampliamento del patrimonio personale di esperienze e di cultura. Esso è in stretta relazione con i processi di sviluppo cognitivo e con il formarsi di una coscienza culturale.

Lo studio della lingua e della letteratura italiana costituisce una presenza rilevante in tutti gli indirizzi del quadriennio liceale. L'acquisizione di solide capacità linguistiche e la conoscenza dei testi più significativi e dei fenomeni letterari hanno infatti pari importanza, in qualsiasi curriculum scolastico, per la formazione dell'individuo.

La padronanza del mezzo linguistico, anche negli usi elaborati e formali che caratterizzano i livelli avanzati del sapere, dev'essere considerata nella sua doppia valenza: da un lato una delle capacità fondamentali cui mira l'insegnamento disciplinare, dall'altro una delle condizioni necessarie per l'apprendimento e lo sviluppo delle forme complesse di conoscenza che caratterizzano il percorso liceale. Su ciò si fonda il principio della centralità dell'insegnamento dell'italiano in quanto lingua prima, cioè veicolo per tutte le discipline scolastiche di ogni curriculum, che utilizzano e richiedono competenze linguistiche quali quelle descritte nella *Guida alle competenze di base nella lingua italiana* (settembre 2019).

La conoscenza e l'uso di diversi tipi di testo, con lo sviluppo di capacità di analisi e produzione in rapporto ai contesti comunicativi, agli scopi della comunicazione e all'oggetto del discorso, è un'altra finalità dell'insegnamento dell'italiano, che ha una sua applicazione funzionale nel complesso dell'esperienza scolastica liceale.

Nel corso del quadriennio è l'educazione letteraria ad assumere una progressiva centralità e prevalenza, con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare le opere rappresentative del patrimonio letterario italiano attraverso la loro lettura, l'analisi, il commento e l'indagine critica. Al discorso letterario si affianca la riflessione sui fenomeni linguistici, che mira a far acquisire la consapevolezza dello spessore storico, sociale e culturale della lingua. Del resto, la grande letteratura include idealmente tutti i tipi di testo, tutti gli usi e i registri, tutti i linguaggi settoriali.

Il processo di contestualizzazione si pone quale terreno privilegiato su cui stabilire trasversalità metodologiche e tematiche con altre discipline del curriculum scolastico.

2.1. **Obiettivi essenziali**

Conoscenze

- conoscere vari tipi di testo unitamente alle loro caratteristiche formali;
- conoscere, nei suoi principali momenti, la storia della lingua e della letteratura in lingua italiana, attraverso la lettura, completa o antologica, e l'analisi dei testi più rappresentativi.

Capacità

- produrre in modo corretto ed efficace testi, orali e scritti, a un livello di complessità adeguato alla materia affrontata;
- analizzare, interpretare e commentare autonomamente testi letterari e non letterari, utilizzando metodi d'indagine adeguati, inserendoli nel loro contesto storico e culturale, anche attraverso il confronto con altri testi o con espressioni artistiche di vario tipo.

Atteggiamenti

- essere consapevole dell'importanza di possedere una buona padronanza linguistica e di esprimersi in modo adeguato alle diverse situazioni comunicative;
- essere consapevole del valore formativo della letteratura e della cultura.

2.2. Classe prima

Durante il primo anno l'insegnamento dell'italiano si propone da un lato di affinare la competenza linguistica orale e scritta degli allievi, rendendoli al contempo consapevoli che è importante possedere una buona padronanza espressiva, dall'altro di fornire delle basi metodologiche per leggere e analizzare diversi tipi di testo, anche per alimentare il piacere della lettura. In tale prospettiva il laboratorio a classe dimezzata è uno spazio didattico imprescindibile per seguire più individualmente gli allievi nello sviluppo di queste competenze, mediante esercitazioni e attività di approfondimento mirate.

2.2.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- avere una buona conoscenza del sistema linguistico italiano (lessico, morfologia e sintassi) e dei principi che regolano la comunicazione;
- conoscere le principali caratteristiche di alcuni tipi importanti di testo non letterario, con particolare attenzione per i procedimenti di argomentazione ed esposizione;
- conoscere gli aspetti basilari del testo narrativo e poetico.

Capacità

- riconoscere, analizzare e sintetizzare testi di vario tipo, utilizzando una metodologia corretta e ricorrendo a opere di consultazione adeguate;
- accostare i testi narrativi e poetici secondo le indicazioni metodologiche fornite dal docente;
- produrre testi in forma scritta e orale, coerenti, coesi, linguisticamente corretti e con un lessico appropriato e vario;
- essere in grado di valutare l'efficacia delle proprie produzioni e di rivederle secondo le indicazioni del docente;
- prendere appunti in modo consapevole e, più in generale, sviluppare e potenziare gli strumenti per lo studio descritti nella *Guida alle competenze di base*.

Atteggiamenti

- essere consapevole dell'importanza di possedere una buona padronanza linguistica e di esprimersi in modo adeguato alle varie situazioni comunicative;
- essere disponibile ad accogliere i suggerimenti del docente;
- essere consapevole del valore formativo della lettura.

2.2.2. Ambiti disciplinari e modalità di insegnamento

Lingua e comunicazione

Un primo ambito consiste nell'approfondimento delle conoscenze linguistiche utili alla costruzione di un discorso corretto e ordinato a cui siano sottese la coesione testuale e la coerenza logico-tematica. Particolare attenzione andrà riservata anche alla pratica dell'oralità in modo da aiutare gli allievi a sviluppare la capacità di progettare e controllare l'espressione orale, dall'enunciazione di brevi periodi a esposizioni più ampie. Spetterà al docente valutare, all'inizio del primo anno, se sia o meno necessario riprendere delle conoscenze grammaticali, al fine di poter impostare il proprio insegnamento in funzione delle esigenze della classe. In ogni caso sarà preferibile un'analisi linguistica che parta dal testo, inserito nella propria situazione comunicativa, per giungere alle sue parti e ai legami tra queste, sino ai minimi elementi costitutivi. Lo stesso testo scelto per le esercitazioni potrebbe servire come base per riassunti, parafrasi e altre operazioni.

Un altro aspetto riguarda gli elementi fondamentali relativi alla natura e ai modi della comunicazione; in particolare si farà riferimento ai principali elementi che rendono efficace un discorso, quali, ad esempio, l'adeguatezza del registro linguistico e gli strumenti della retorica.

Testo non letterario

Un secondo ambito di studio riguarda il testo non letterario e i principi costitutivi della testualità. Si analizzeranno e si produrranno testi originali o che ne rielaborano altri (parafrasi, riassunti, appunti e loro riformulazione ecc.). Saranno esercitate in particolare le capacità di argomentazione e di esposizione, non solo attraverso elaborati scritti ma anche in forma orale, ad esempio tramite dibattiti o presentazioni, da preparare individualmente o a gruppi. Sarà in ogni caso opportuno che il docente dia indicazioni precise che guidino il lavoro dell'allievo nelle fasi di produzione, elaborazione e revisione.

Testo letterario

Un terzo ambito concerne l'approccio all'analisi del testo letterario, in prosa e in poesia, affrontato per sviluppare la consapevolezza del suo valore formativo e culturale e per giungere a una sua comprensione più approfondita e globale attraverso l'acquisizione di competenze metodologiche; si rinviano, invece, agli anni successivi la contestualizzazione delle opere e il loro inserimento in un percorso letterario organico e sistematico. Privilegiando opere narrative e poetiche di autori italiani dall'Ottocento alla contemporaneità, si prenderanno in considerazione la specificità del testo letterario rispetto agli altri tipi di testo, alcuni concetti fondamentali di narratologia e i diversi elementi costitutivi del testo poetico. Il docente potrà organizzare attività individuali o di gruppo, costruire percorsi (tematici, stilistici, per generi ecc.), proporre approfondimenti su singoli autori, letture integrali di opere, progetti di scrittura che stimolino gli studenti ad appropriarsi in modo personale dei codici specifici del linguaggio letterario. Gli allievi saranno guidati a riconoscere nell'analisi testuale una chiave necessaria per interpretare i testi e apprezzarne la bellezza e la profondità.

L'analisi di opere narrative e poetiche deve infine contribuire ad affinare la competenza espressiva, uno degli obiettivi fondamentali dell'insegnamento liceale.

Sia la riflessione sulla lingua, sia l'analisi e la produzione di testi, richiederanno di approfondire la conoscenza e l'uso consapevole di strumenti di lavoro cartacei e digitali.

2.2.3. Modalità di valutazione

La valutazione dovrà considerare il raggiungimento degli obiettivi nei tre ambiti disciplinari descritti, attraverso esercitazioni scritte e orali che combinino il lavoro condotto sul testo non letterario con quello portato avanti sul testo letterario.

Le esercitazioni permetteranno di valutare le capacità di comprensione e l'acquisizione degli strumenti basilari dell'analisi testuale.

La buona riuscita nelle prove, frutto anche di una partecipazione attiva e costruttiva in classe, implica che gli studenti abbiano affinato progressivamente le competenze di base nella lingua prima.

Esplicitando i criteri di valutazione, il docente aiuterà gli allievi a riflettere criticamente sul loro lavoro e a giudicarne la qualità.

2.3. Classe seconda

La seconda liceo presenta, quale carattere distintivo, l'avviamento di un discorso letterario organico che si svilupperà sull'arco di tre anni. Sarà dunque necessario introdurre progressivamente due obiettivi di primaria importanza, che diverranno centrali negli anni successivi: la capacità di sviluppare una lettura critica del testo attraverso l'acquisizione graduale di specifiche metodologie d'indagine e la capacità di inserire il testo nel suo contesto storico e culturale. Si comincerà in tal modo a tracciare una panoramica della storia della letteratura italiana, che potrà essere completata nei suoi momenti essenziali negli anni successivi anche attraverso letture personali.

La costruzione di questo nuovo sapere si fonda sulle capacità acquisite durante il primo anno, che dovranno essere consolidate e perfezionate, anche per rendere gli allievi progressivamente più autonomi: il laboratorio a classe dimezzata è fondamentale per accompagnare gli studenti nel lavoro di raccordo tra la prospettiva prevalentemente sincronica sperimentata in prima e quella diacronica che caratterizza la seconda e gli anni successivi; sarà utile, quindi, ideare percorsi didattici distinti per modalità di lavoro rispetto alle ore a classe intera.

La possibilità di seguire gli allievi in modo più ravvicinato e individualizzato rende il laboratorio anche uno spazio privilegiato per lavorare sulle loro competenze espressive e metodologiche.

2.3.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- conoscere alcuni principi fondamentali di storia della lingua relativi al passaggio dal latino all'italiano e più in generale ai principali fattori della mutazione linguistica;
- conoscere elementi di carattere storico-letterario e tematico, relativi agli autori, ai generi letterari e ai testi affrontati in classe;
- conoscere alcuni elementi di narratologia;
- conoscere alcune delle più importanti forme metriche e figure retoriche presenti nei testi degli autori studiati.

Capacità

- parafrasare, analizzare e interpretare con un grado di approfondimento adeguato al livello di studi un testo in italiano antico affrontato in classe, inserendolo nel suo contesto culturale e storico, secondo le indicazioni ricevute dal docente;
- ricostruire, partendo da elementi dati, l'analisi testuale affrontata in classe ed estenderla a testi simili, riconoscendo affinità e differenze di carattere tematico e stilistico;
- familiarizzare con il lessico tecnico della disciplina e con le metodologie dell'analisi testuale;
- utilizzare strumenti di lavoro per l'interpretazione dei testi adatti al tipo di conoscenze e capacità da raggiungere;
- affinare la capacità di produrre testi coesi e coerenti di vario tipo, scritti e orali, usando un linguaggio appropriato;
- valutare la propria produzione (orale e scritta) basandosi sui criteri suggeriti dal docente;
- prendere appunti in modo confacente a un'attività complessa come quella della lettura e dell'analisi letteraria e, più in generale, potenziare le capacità riassunte nella *Guida alle competenze di base*, secondo le modalità già descritte per la prima.

Atteggiamenti

- essere consapevole del fatto che ogni testo letterario è inserito in un sistema analizzabile sincronicamente e diacronicamente;
- essere disponibile al confronto con sistemi culturali storicamente diversi dal proprio;
- essere consapevole del valore formativo della letteratura e della cultura.

2.3.2. Ambiti disciplinari e modalità d'insegnamento

In seconda la riflessione sul testo e sui suoi elementi costitutivi avviata in prima viene approfondita in prospettiva diacronica: si avvia così il percorso di storia della letteratura e della lingua che sarà oggetto principale dell'insegnamento dell'italiano anche negli anni successivi.

Proseguono, soprattutto nel laboratorio a classe dimezzata, la lettura, l'analisi e la composizione di testi di vario tipo, con particolare attenzione per quelli che contribuiscono a sviluppare le capacità linguistiche e logico-argomentative.

Data la progressiva centralità assunta dal testo letterario, inteso come espressione di un preciso contesto storico-culturale, rivestirà un ruolo importante nelle esercitazioni il commento, a cui gli studenti giungeranno gradualmente attraverso attività diversificate di parafrasi, analisi e sintesi.

L'ambito privilegiato d'indagine è costituito dagli aspetti e dagli autori più significativi della tradizione letteraria medievale del Duecento e del Trecento, lo studio dei quali potrà comunque essere ripreso e approfondito negli anni successivi.

Il contatto con la letteratura medievale permette di ricostruire alcune costanti che caratterizzano ancora oggi la cultura europea; il confronto con le prime manifestazioni del volgare e di queste ultime con l'origine latina rafforza nell'allievo la consapevolezza dell'evoluzione della lingua, in quanto sistema vivo e mutevole. Tale consapevolezza, accompagnata da forme di conoscenza storicizzate, implica un affinamento delle competenze linguistiche: confronti, trasposizioni in lingua moderna, ricostruzione della storia delle parole sono esempi di attività necessarie alla comprensione del testo antico che arricchiscono al contempo il linguaggio dell'allievo.

A quelle di autori del Duecento e del Trecento possono essere affiancate opere ottocentesche, novecentesche o contemporanee, di cui l'insegnante può servirsi preliminarmente per un approccio alla dimensione storico-letteraria del testo, anche per via contrastiva; gli stessi testi possono essere proposti anche come letture individuali da parte degli studenti (facendo seguire momenti di discussione in classe), per stimolare il piacere della lettura e la riflessione personale.

Il ruolo primario spetta ancora ai testi, punti di partenza di itinerari didattici che potranno, pur nel rispetto degli ambiti comuni indicati in precedenza, seguire percorsi diversificati (cronologici, tematici, stilistici, per generi) e suggerire collegamenti con altre culture e discipline, mostrando all'allievo che l'opera letteraria è una realtà polivalente e complessa.

Gli obiettivi da raggiungere richiedono specifiche competenze linguistiche e storiche e una metodologia che l'allievo non padroneggia ancora completamente, perciò è necessario porre particolare attenzione affinché il lavoro sia opportunamente graduato e commisurato alle possibilità di acquisizione degli allievi, coltivando in loro una competenza tecnica rigorosa e al contempo evitando gli eccessi di un tecnicismo che soffoca il piacere della lettura.

2.3.3. Modalità di valutazione

Come per il primo anno, si valuterà il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'allievo attraverso esercitazioni scritte e orali.

La verifica delle conoscenze letterarie dovrà presupporre da un lato la comprensione del testo, dall'altro l'individuazione dei principali aspetti che permettono di inserirlo in un sistema di tipo letterario. Per queste ragioni sarà opportuno verificare innanzitutto che i brani o i testi (tanto più in italiano antico) letti in classe siano stati capiti: parafrasi, riassunti, presentazioni orali, interrogazioni saranno utili a questo scopo. Un ruolo importante sarà da assegnare al commento discorsivo al testo letterario (in forma scritta o orale), sintesi degli sforzi interpretativi dell'allievo sui testi ed efficace banco di prova delle sue capacità analitiche e argomentative. Queste ultime verranno valutate anche a partire da testi di altro tipo, come già nel primo anno liceale.

Si richiederà una maggiore complessità negli elaborati e nella produzione orale, sia sul piano formale, sia su quello sostanziale. Sarà pertanto importante esplicitare regolarmente i criteri di valutazione e portare l'allievo a esercitare una costante verifica delle proprie produzioni, sviluppando le proprie capacità di autovalutazione, anche per quanto riguarda le competenze di base nella lingua prima.

2.4. Classe terza

Nel corso della terza liceo, in cui il discorso letterario diviene centrale, l'allievo è condotto a consolidare e approfondire la conoscenza del panorama storico-letterario in cui inserire le diverse figure, i movimenti, i generi e i temi affrontati in classe. Parallelamente alla costituzione di questa visione d'insieme, a cui concorreranno anche eventuali collegamenti con le altre discipline umanistiche, viene rafforzata sempre più l'autonomia nell'analisi testuale.

2.4.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- conoscere i principali momenti della storia della letteratura italiana, attraverso i testi degli autori più rappresentativi dei periodi presi in esame;
- conoscere i momenti importanti della storia della lingua italiana dei periodi presi in esame.

Capacità

- analizzare e commentare (anche in autonomia) un testo in relazione al quadro storico culturale di riferimento presentato in classe, utilizzando un metodo appropriato;
- istituire confronti e relazioni fra autori, movimenti e periodi studiati (anche di altre letterature);
- ricorrere con consapevolezza sempre maggiore agli strumenti di lavoro, inclusi, eventualmente, testi critici suggeriti dal docente;
- esporre in forma orale e scritta, con linguaggio corretto e appropriato e struttura ordinata, coerente e coesa, il risultato di un lavoro di ricerca o di analisi, utilizzando il lessico della disciplina;
- essere in grado di argomentare in modo efficace;
- valutare la propria produzione orale e scritta in collaborazione con il docente e intervenire con i correttivi opportuni;
- potenziare le capacità riassunte nella *Guida alle competenze di base*, secondo le modalità già descritte per gli anni precedenti.

Atteggiamenti

- essere autonomo e dar prova di iniziativa nel lavoro in classe e a casa;
- essere aperto al confronto con sistemi culturali diversi dal proprio;
- essere consapevole del valore formativo della letteratura e della cultura.

2.4.2. Ambiti disciplinari e modalità d'insegnamento

Argomenti della terza saranno di regola alcuni fra gli autori, le opere e i temi più significativi del periodo compreso fra il Quattro e il Seicento; a questi si potrà aggiungere la lettura di testi del Novecento e contemporanei, sia per assaporare il piacere di una lettura competente, sia come termine di confronto su cui misurare la distanza e la prossimità rispetto alla letteratura del passato.

Va ricordato che la sostanziale continuità tra la terza e la quarta offre al docente la possibilità di suddividere la materia all'interno del biennio a seconda delle esigenze didattiche e delle peculiarità delle diverse classi, come pure di scegliere le modalità (lasciando ad esempio spazio anche a lavori personali o di gruppo) e i percorsi didattici che riterrà più opportuni (per temi, per generi, e così via).

Approfittando della maturazione culturale degli allievi, potrebbe inoltre essere utile riprendere e approfondire alcuni aspetti degli autori medievali studiati in seconda, per arricchire la panoramica che si sta costruendo.

Al centro del discorso didattico sarà ancora una volta il testo, che verrà affrontato anche seguendo le principali caratteristiche dell'evoluzione storica della lingua, portando avanti in tal modo una riflessione che attraversa l'intera formazione liceale.

Fra la terza e la quarta è generalmente situato il momento in cui l'allievo comincia a stabilire autonomamente relazioni tra i diversi saperi assimilati e a elaborarli in modo personale. Questa capacità andrà stimolata e sviluppata, sfruttando opportunamente le occasioni offerte dalle altre discipline, con cui può essere avviata

una collaborazione, sia scegliendo contenuti affini e magari collegati sul piano cronologico, sia perseguendo obiettivi comuni. Tra le occasioni adatte al lavoro interdisciplinare potrebbero essere particolarmente indicati i progetti di istituto e il lavoro di maturità.

Accanto all'ambito letterario, sarà importante mantenere l'obiettivo di migliorare e approfondire le competenze linguistiche dell'allievo, che sarà chiamato a esprimersi, nello scritto e nell'orale, secondo le esigenze proprie dei livelli avanzati del sapere. Rivestiranno particolare importanza la capacità di argomentare utilizzando adeguatamente le conoscenze acquisite nel corso della formazione liceale, come pure la capacità di sviluppare un commento personale derivato dall'analisi del testo.

2.4.3. Modalità di valutazione

Coerentemente con quanto avveniva negli anni precedenti, gli obiettivi raggiunti dagli allievi saranno verificati mediante prove scritte e orali. In entrambi i casi, il docente provvederà ad esplicitare i criteri di valutazione.

Per quanto riguarda l'ambito letterario si chiederà all'allievo di analizzare con autonomia sempre maggiore un testo, anche visto per la prima volta, che presenti caratteristiche simili a quelle evidenziate durante le lezioni ed esercitazioni con il docente.

Nelle prove scritte e orali si valuteranno la strutturazione logico-sintattica del discorso, la correttezza dei rilievi analitici sul testo letterario e la fondatezza degli argomenti scelti per sostenere le proprie tesi. Sarà presa in considerazione anche la capacità di sviluppare riflessioni personali, valorizzando la profondità e l'originalità dei contenuti e la disponibilità a istituire collegamenti tra saperi diversi.

Parallelamente l'allievo sarà portato ad acquisire un'autonomia sempre maggiore anche nella capacità di valutare il proprio lavoro e nell'individuare strategie per migliorarsi.

2.5. Classe quarta

Quale momento conclusivo dell'intero percorso di studi, la quarta porta a termine la panoramica di storia letteraria avviata in seconda liceo e allo stesso tempo fa sì che l'allievo perfezioni le capacità acquisite progressivamente nel corso del quadriennio sia nella metodologia e nell'autonomia di lavoro sul testo; sia nella riflessione su argomenti complessi, anche in prospettiva interdisciplinare; sia nell'argomentazione del proprio punto di vista; sia nella selezione e nell'utilizzo di strumenti espressivi efficaci.

Tali competenze linguistiche e testuali saranno fondamentali anche nella preparazione individuale dei testi da presentare alla maturità, il cui approfondimento, a questo punto degli studi, permetterà all'allievo di guadagnare una visione d'insieme più consapevole e organica dell'intero percorso di storia letteraria.

2.5.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- conoscere i principali momenti della storia della letteratura e della cultura italiane, attraverso i testi degli autori più rappresentativi dei periodi presi in esame;
- conoscere i momenti importanti della storia della lingua italiana dei periodi presi in esame.

Capacità

- analizzare e commentare autonomamente un testo letterario, inserendolo nel relativo contesto storico-culturale, utilizzando un metodo d'indagine rigoroso e tenendo conto, eventualmente, dell'apporto di testi critici;
- stabilire relazioni fra le conoscenze assimilate nel corso delle lezioni di italiano e quelle acquisite in altre discipline, facendo gli opportuni collegamenti e raffronti fra testi letterari e manifestazioni artistiche di altro tipo, quali ad esempio quelle figurative, musicali e cinematografiche;
- esporre efficacemente in forma orale e scritta il risultato di un lavoro di ricerca o di analisi, svolto in modo autonomo, utilizzando il lessico della disciplina;
- utilizzare in modo personale e critico il proprio bagaglio culturale per argomentare una tesi in modo efficace e sviluppare riflessioni personali convincenti;
- valutare in modo autonomo la propria produzione orale e scritta;
- perfezionare le capacità riassunte nella *Guida alle competenze di base*, secondo le modalità già descritte per gli anni precedenti.

Atteggiamenti

- essere completamente autonomo e dar prova di iniziativa nel lavoro in classe e a casa;
- essere consapevole del proprio livello di competenza e pronto a intervenire con i correttivi opportuni;
- essere aperto al confronto con sistemi culturali diversi dal proprio;
- essere consapevole dell'importanza di aggiornare le proprie conoscenze in ambito linguistico e di sviluppare una propria cultura letteraria.

2.5.2. Ambiti disciplinari e modalità d'insegnamento

Nel corso del quarto anno, coerentemente con le indicazioni fornite per gli anni precedenti (in particolare per la terza liceo, a cui esplicitamente si rimanda), si prevede di completare il percorso di storia letteraria, affrontando alcuni autori, opere e temi del Sette-Novecento. Accanto a questi potranno poi essere proposti testi contemporanei.

Le modalità d'insegnamento dovranno essere scelte in modo da affinare l'autonomia dell'allievo, obiettivo prioritario di questo ultimo anno. Pertanto, alle lezioni del docente, che offrono modelli d'analisi e di commento testuale, si continueranno ad affiancare lavori di gruppo, presentazioni orali e scritte. All'allievo

sarà richiesta una competenza complessa che implica da un lato solide conoscenze metodologiche e dall'altro capacità linguistiche e testuali mature.

A partire dalle occasioni offerte dal testo letterario, dalle letture autonome o da altri argomenti emersi in classe, si stimolerà la riflessione personale dell'allievo, anche in prospettiva interdisciplinare, rafforzando le sue capacità di osservazione critica e di argomentazione.

2.5.3. Modalità di valutazione

Le competenze acquisite dagli allievi e la maggiore autonomia nell'analisi e nel commento del testo letterario saranno verificate attraverso prove scritte e orali, individuali o di gruppo, in cui l'allievo dovrà dimostrare rigore metodologico, abilità logico-argomentative e competenze espressive avanzate, importanti anche per affrontare con successo l'esame di maturità.

Si valuterà la capacità di sviluppare riflessioni personali convincenti e ben argomentate, anche in prospettiva interdisciplinare, che mostrino un atteggiamento critico e una buona propensione all'approfondimento.

L'autonomia raggiunta dall'allievo si misurerà anche nella capacità di valutare il proprio lavoro e nell'individuare strategie efficaci per migliorarsi.